



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Roma 25 marzo 2017

On. Valeria Fedeli - Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

On. Marianna Madia - Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

On. Giancarlo Padoan - Ministro dell'Economia e delle Finanze

E, p.c.

- Alle Istituzioni scolastiche della Repubblica

- Alla stampa nazionale

LORO INDIRIZZI PEC – MAIL

LA SEGRETERIA NAZIONALE

della DIRIGENTISCUOLA, O.S. rappresentativa dell' area istruzione e ricerca, aderente alla CO.DIR.P. (Confederazione Dirigenti Pubblici):

- Visto il documento approvato dal Consiglio Nazionale in data 12/02/2017, con il quale **invitava** CGIL, CISL e UIL a ritirare, entro l'11/03/2017, la firma dall'accordo del 30/11/2016, con il quale, dopo aver dichiarato che la perequazione retributiva era un diritto irrinunciabile, di fatto, rinunciavano alla stessa;
- Preso atto che il termine assegnato è abbondantemente scaduto;
- Constatato che il CCNL dei Dirigenti della scuola, appartenenti alla nuova Area dell'Istruzione e Ricerca, è scaduto dal 2010 ed ancora non è stata avviata alcuna procedura per il rinnovo;
- Preso atto che le istituzioni non hanno dato alcun riscontro alla lettera-appello sottoscritta da circa un migliaio di dirigenti scolastici, totalmente ignorando le legittime ed irrinunciabili richieste economiche e normative della categoria;

CONFERMA

lo stato di agitazione ove le istanze della scrivente Organizzazione Sindacale non fossero accolte dai Ministri in indirizzo;

ANNUNCIA

ulteriori forme di vibrata protesta che potranno culminare in un *sit-in* permanente da tenersi nell'area antistante il MIUR appena le autorità preposte rilasceranno le previste autorizzazioni;

DENUNCIA

- l'ipocrisia delle altisonanti, e concordanti, dichiarazioni sulla centralità della più complessa dirigenza pubblica, a fronte dell'irrisorio stanziamento di risorse economiche da destinare al rinnovo del contratto: palesemente non in grado di assicurare la perequazione interna di una categoria sottoposta a ben tre (se non quattro) distinti regimi retributivi. E, non meno, l'equiparazione economica e normativa nei confronti dei *generici* colleghi di pari grado. Dopo tre deteriori contratti nazionali di lavoro sottoscritti da tutti coloro che ora lanciano l'allarme per una vera e propria *emergenza salariale*, non può più giustificarsi – sull'abbrivo della sentenza della Corte costituzionale 178/15 – l'ennesimo rinvio al *prossimo giro!*
- il diritto alla revisione degli aspetti normativi declinati nella lettera appello;
- la necessità di rivedere il quadro delle responsabilità e le connesse sanzioni pecuniarie, in capo ai dirigenti scolastici anche per inadempienza altrui;
- il diritto alla dignità della dirigenza delle istituzioni scolastiche che deve includere, per un elementare senso di giustizia, la stabilizzazione dei cosiddetti *presidi incaricati*, dimenticati da Dio e dagli uomini, che da anni assolvono alla medesima funzione dirigenziale, prevalentemente in scuole di risulta e senza mai essere incorsi in valutazioni negative formalizzate in atti;
- la totale inaccettabile indifferenza delle istituzioni alle legittime rivendicazioni di una categoria ormai schiavizzata, capro espiatorio e parafulmine di tutti i mali delle istituzioni scolastiche;

RIBADISCE

- che i Dirigenti della scuola, servitori dello Stato leali e non abituati alla ribellione, hanno fin qui interpretato e applicato i nuovi e numerosi istituti innovativi introdotti dalla legge 107/15 sulla *Buona scuola*, con un impegno di servizio di non meno di 12-13 ore al giorno, non di rado sacrificando anche l'irrinunciabile diritto al riposo fisiologico e alle ferie;
- che la situazione è a dir poco disumana e non più tollerabile;
- che la categoria non è più disposta ad essere calpestata e maltrattata;
- che è disposta a recuperare la dignità della categoria anche con azioni eclatanti se le istituzioni continueranno ad essere indifferenti.

CHIEDE

pertanto un urgente incontro con il Ministro dell'istruzione Università e Ricerca, con il Ministro della Funzione Pubblica e con il Ministro dell'Economia e Finanze, per verificare la volontà delle Istituzioni alla soluzione delle problematiche elencate, prima dell'avvio dell'azione di protesta.

Il Segretario Generale
(**Attilio Bratta**)

OBLIGO DI AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 300/70

Sede: Via Prospero Alpino, 69 – 00154 Roma - Tel.(0039) 06 77591048 Fax 06 57289116

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org